

WHERE ELSE?

“Ritengo che il linguaggio sia qualcosa che debba essere visto, non udito, e penso che ci evolveremo verso un linguaggio visibile. E' grazie alla sfera del linguaggio che possiamo avere un'influenza collettiva.” Terence Mckenna

di altro luogo, altrove - dove altro?
E' più un'atmosfera.

L'atmosfera non è una cosa, è più un luogo tra le cose. Un luogo di provenienza, precedente, trascorso. Pieno. Stato, trasformato Il fig. Essere, diventare, parere un altro, essere profondamente cambiato.

È materia vivente.

La forma, quando la cerchi si muove.

Essere, sensibile.

Uno stato primordiale, vuoto, attraversato dallo spazio.

Prossimo, futuro, venturo.

Un nuovo, un secondo uguale.

Sensazione cristallina. Simile al nero.

Aspira a quel luogo.

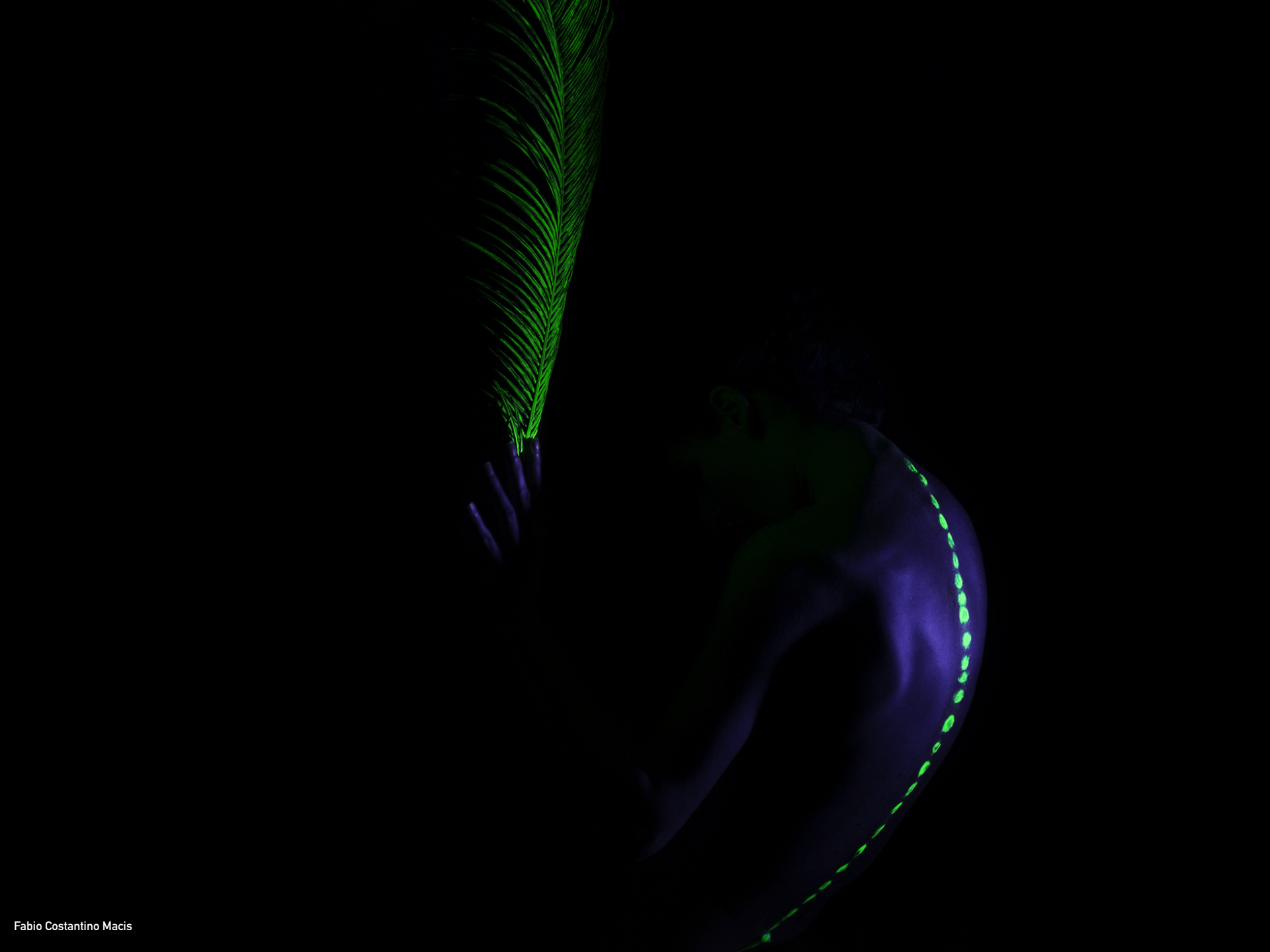
Cosa c'è dopo l'espiazione?

In ciò che è visto, solo ciò che è visto.

In ciò che è udito, solo ciò che è udito.

In realtà, non c'è nessuna cosa lì.

Il linguaggio come luogo di apparizione dello spazio. Lo spazio non si trova in alcun luogo: “tra due” è il luogo della parola. Il pensiero è l'immagine, la parola è il suono, queste sono le due polarità dell'illusione.





Il lavoro si propone di indagare il linguaggio, come luogo di apparizione dello spazio. Il corpo si relaziona con eventi che lo includono e lo attraversano, ricercando attraverso la forma, abitandola e facendola apparire sempre altrove. Il movimento si trasforma nel tentativo di articolare la parola mentre abita le forme in cui si configura continuamente. Il corpo trattiene una figura, una mitosi cellulare di immagini. La materia è oscura, la materia è attiva. Dentro la forma, l'abitare è un movimento ondulatorio che contiene una pulsione bestiale. La parola è infatti materia vivente.



Il linguaggio ha a che fare con la forma. La forma può spostare altrove l'immagine, può attraversare luoghi alieni? Il linguaggio più diffuso è la luce. Il corpo è un mezzo di passaggio del calore, dell'informazione, dello stato. Permette la trasformazione, è un'immagine che appare, crea e si fa paesaggio, come la fonte luminosa, come il suono, come l'occhio di chi guarda. Un luogo vuoto ricco di forme di vita, abitato e attraversato da elementi che dialogano ritmicamente, ricercano forme raffinate di coabitazione e comunicano attraverso la luce.



Where Else? _ TEASER



Marta Bellu Danzatrice, coreografa e psicologa, si interessa a pratiche di consapevolezza ed espressione che coinvolgono il sistema mente-corpo in senso artistico, evolutivo e sociale. Dal 2014 si occupa di ricerca coreografica come indagine sul linguaggio ponendola in dialogo con la ricerca sonora e la composizione musicale: *How to do Things with Words* con Daniele Ledda (2014), *Where else?* con Donato Epiro (2020), *Meditazione e I versi delle Mani* con Agnese Banti (2021). Attualmente prosegue questa ricerca all'interno Collettivo Trifoglio, indagando la relazione tra corpo, suono e luce. Collabora dal 2019, come artista associata, con Versiliadanza. Dal 2013 ha una stretta e continuativa collaborazione con la coreografa Cristina Kristal Rizzo. Nel 2015 ha incontrato la coreografa svizzera Yasmine Hugonnet con cui ha collaborato per diversi progetti e nello spettacolo *Seven Winters* (2020). Ha lavorato con il Gruppo Nanou. Dal 2013 si occupa di progetti di danza e ricerca coreografica con persone con disabilità intellettiva, realizzando nel 2021 lo spettacolo *I versi delle Mani* con la danzatrice Laura Luciola. Dal 2015 si occupa di formazione artistica nelle scuole con l'Associazione Fosca e dal 2020 con Tempo Reale. Nel 2014, inizia il progetto del Collettivo_CA, con base a Cagliari, che coltiva attraverso i linguaggi dell'arte, esperienze di ricerca e formazione con la comunità. Attualmente, dopo aver concluso il Master in Neuroscienze e Pratiche contemplative all'Università di Pisa, si dedica allo studio e alla pratica del Buddhismo tibetano all'Istituto Lama Tzong Khapa.

Donato Epiro Biologo, compositore e musicista polistrumentista, lavora su una commistione di influenze in cui partiture elettroniche composte da suoni provenienti da archivi in rete, video, nastri, samples, strumentazione acustica, analogica e digitale, si intrecciano a tematiche ecologiche, antropogiche e fantastiche. Come biologo ha lavorato sulle correlazioni fra caratteri biologici e caratteri culturali ricostruendo genealogie patrilineari in isolati genetici tramite la consultazione degli archivi ecclesiastici (libri delle anime, battesimi e libri dei morti). La sua ricerca artistica esplora le connessioni tra suono e ambiente naturale, meccanismi biologici e strategie compositive, meccanismi di registrazione ed operazioni della memoria umana. Attivo nell'attività concertistica in Italia ed all'estero, è regolarmente impegnato in talk, sessioni di ascolto e workshop incentrati sul rapporto fra suono ed ambiente naturale. Collabora con fondazioni artistiche, associazioni, trasmissioni radiofoniche e festival. I suoi lavori sono stati presentati in festival musicali e di arti performative, gallerie d'arte e spazi non convenzionali. E' fra i fondatori del progetto *Canti Magnetici*, è stato curatore della serie *Grandangolo* per Cinedelic Records e parte del collettivo *Oriente*, per l'organizzazione e promozione, nel Sud del Salento, di eventi legati al suono. E' attualmente Direttore Artistico del progetto *Ogni Altro Suono*, rassegna musicale presso Kora – Centro del Contemporaneo, prodotta da Random e del Festival multidisciplinare *La Sete* e *l'Orecchio*. Dal 2011 al 2015 è stato organista del duo *Cannibal Movie*, assieme al percussionista Gaspare Sammartano. Il duo ha all'attivo un centinaio di concerti (in Italia ed all'estero).

Andrea Sanson Laureato in Scenografia e Scenotecnica all'accademia di Belle Arti di Venezia, durante i suoi studi inizia a lavorare nel reparto elettricisti presso il Teatro La Fenice e realizza i primi progetti luce (gli spettacoli *L'inganno felice* e *L'occasione fa il ladro* vanno in scena al Teatro Malibran, al Teatro La Fenice e al Teatro Verdi di Trieste). Finiti gli studi continua la sua esperienza nell'ambito del teatro lirico come assistente di Fabio Baretton ed Alessandro Carletti in diversi allestimenti, tra cui *l'Otello* verdiano nel Palazzo Ducale di Venezia e la *Cenerentola* di Damiano Michieletto al Salzburg Festival, per poi sostituire il light designer inglese Bruno Poet nella ripresa del *Trovatore* di Paul Curran a Tenerife. Successivamente concentra la sua ricerca nel campo della danza, del teatro sperimentale e della performance, e dal 2017 inizia la sua collaborazione con la Societas Raffaello Sanzio come datore luci e operatore nella tournée degli spettacoli *Democrazia* in America, *La vita nuova*, *Sul concetto di volto* nel *Figlio di Dio*, *Buster* e *Bros* di Romeo Castellucci.



WHERE ELSE?

Concept e danza Marta Bellu
Musiche originali e suono dal vivo Donato Epiro
Disegno luci Andrea Sanson
Assistenza al progetto Angela Burico

Produzione Versiliadanza in collaborazione con il Centro Nazionale di Produzione della Danza Scenario Pubblico/CZD, Cango, Centro Nazionale di produzione sui linguaggi del corpo e della danza; residenze: Kinkaleri-SpazioK, Fabbrica Europa-Ex Fabbri, Manifatture Knos. Immagine Lum. Collaborazione al progetto Michele Uccheddu, Fabio Costantino Macis, Silvia Bellu. Ringraziamenti TiConZero, Tempo Reale.



<https://www.martabellu.com/>

martabellu@gmail.com (39 346 491 5043)

Donato Epiro cantimagnetici@gmail.com (39 348 644 5397)

DIREZIONE TECNICA

Andrea Sanson \ sanson.nami@gmail.com (39 393 118 7573)

ORGANIZZAZIONE

Versiliadanza \ Claudia Nuzzaci

organizzazione@versiliadanza.it (39 328 800 3340)